

Nota metodologica

Premessa

L'Indagine sulle Case Rifugio viene realizzata dall'Istat all'interno di un Accordo di collaborazione con il Dipartimento per le Pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio. L'accordo prevede la realizzazione di un Sistema informativo integrato sulla violenza contro le donne, un sistema multifonte, che conterrà dati relativi al fenomeno della violenza contro le donne nelle sue varie forme, e che permetterà di monitorare il fenomeno sia nei suoi aspetti qualitativi sia in quelli quantitativi (<https://www.istat.it/it/violenza-sulle-donne>).

L'indagine rileva tutte le Case Rifugio nelle quali sono accolte e ospitate le donne vittime di violenza e i loro figli minorenni.

La rilevazione viene svolta in collaborazione con il Dipartimento per le Pari opportunità e con il Cisis (Centro interregionale per i sistemi informatici, geografici e statistici) - Gruppo di lavoro Politiche sociali. La scheda di rilevazione è stata progettata con il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr – Irrps), con la finalità di disegnare la mappatura delle Case Rifugio.

Finalità e caratteristiche dell'indagine

La rilevazione è finalizzata a fornire una rappresentazione dei servizi offerti e delle caratteristiche degli utenti dei servizi a livello nazionale da parte delle Case Rifugio al fine di orientare interventi di policy.

La rilevazione è prevista dal Programma statistico nazionale 2017-2019 – Aggiornamento 2018-2019 (codice IST02733).

L'Istat ha concordato con il gruppo Politiche sociali del Cisis tre modalità di organizzazione della rilevazione in oggetto:

- 1) Modalità 1 la Regione ha raccolto le informazioni richieste per tutte le Case di sua pertinenza tramite gli Uffici di statistica, utilizzando i propri sistemi informativi e garantendo la completezza e la qualità dei dati raccolti, provvedendo a rilasciare i dati secondo le specifiche dettate dal tracciato record concordato con Istat.
- 2) Modalità 2 la Regione ha collaborato, attraverso gli Uffici di statistica, alla rilevazione Istat, provvedendo alla raccolta dati presso le Case, garantendo la completezza e la qualità dei dati rilevati. L'Istat ha messo a disposizione dell'Ufficio di statistica della regione il materiale necessario per lo svolgimento della rilevazione.
- 3) Modalità 3 la regione non è stata in grado di collaborare alla rilevazione secondo le precedenti modalità organizzative proposte; quindi, l'Istat si è occupato dell'intero processo dell'indagine.

L'indagine è stata svolta interamente via web ed è stata condotta nel periodo compreso tra novembre 2018 e marzo 2019.

La rilevazione ha coinvolto 232 Case Rifugio rispondenti ai requisiti dell'Intesa¹ con un tasso di risposta del 91 per cento. La distribuzione dei rispondenti per regione è riportata nel prospetto 1:

Prospetto 1 – Distribuzione regionale delle case rifugio e tasso di risposta

REGIONI	Case rifugio presenti nelle liste del Dpo	Case rifugio che hanno risposto all'indagine	Tasso di risposta	Case rifugio che non hanno risposto
Piemonte	9	9	100.0	0
Valle d'Aosta	-	-	-	-
Liguria	6	4	66.7	2
Lombardia	70	68	97.1	2
Trentino-Alto Adige	6	6	100.0	0
<i>Bolzano</i>	5	5	100.0	0
<i>Trento</i>	1	1	100.0	0
Veneto	10	10	100.0	0
Friuli-Venezia Giulia	10	10	100.0	0
Emilia-Romagna	34	34	100.0	0
Toscana	20	20	100.0	0
Umbria	2	2	100.0	0
Marche	6	6	100.0	0
Lazio	7	7	100.0	0
Abruzzo	2	2	100.0	0
Molise	1	1	100.0	0
Campania	12	9	75.0	3
Puglia	13	9	69.2	4
Basilicata	1	1	100.0	0
Calabria	7	2	28.6	5
Sicilia	11	6	54.5	5
Sardegna	5	5	100.0	0
Italia	232	211	90.9	21

Presentazione delle tavole

Le tavole statistiche rappresentano un primo rilascio dei risultati provvisori dell'indagine. Le tavole si riferiscono al funzionamento delle Case Rifugio, ai servizi erogati, all'utenza e al personale operante nella Casa.

¹ Si tratta delle Case rifugio finanziate ai sensi dell'art.5bis del Dpcm del 25 novembre 2016, riguardante la "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016 e dall'articolo 5 del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere", che si avvale del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248 e dall'Intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4, del Dpcm del 24 luglio 2014.